



08/09.05.2012

la rassegna stampa dell'ASP di Trapani

a cura di Ufficio Stampa
Tel. 0923.805274- Fax 0923.805217
cellulare 335.8366979
E-mail: ufficio.stampa@asltrapani.it;
Sito web: www.asptrapani.it

Esergo

**La carità è il solo tesoro
che si aumenta dividendolo.**

Ignazio Cantù



ASP. Previsto potenziamento complesso

Ospedale Sant'Antonio Sala operatoria da rifare

... Via libera da parte dell'Azienda sanitaria provinciale alla realizzazione di un progetto che prevede la ristrutturazione ed il potenziamento del complesso operatorio del quinto piano dell'ospedale «Sant'Antonio Abate». L'Asp, infatti, con un provvedimento del direttore generale Fabrizio De Nicola, ha approvato il progetto che prevede complessivamente una spesa di 2 milioni di euro, somma che verrà prelevata dal bilancio della Azienda. In particolare, al quinto piano del complesso del capoluogo vi è il reparto di ginecologia ed ostetricia, ma il livello del nuovo complesso operatorio, che verrà realizzato anche a due piani, è superiore a quanto è detto nel provvedimento stesso dell'Ente, ed altre sale operatorie in caso di emergenza. In pratica il complesso operatorio disporrà di 2 sale operatorie, 3 sale travaglio, parto ed un'isola neonatale. Il potenziamento di tale complesso è stato deciso dall'Azienda anche in vista della nuova situazione venuta a crearsi in provincia di Trapani, do-

po che l'assessorato regionale alla Sanità ha deciso di tagliare alcuni punti nascita, quali ad esempio quello dell'ospedale «San Vito» Santo Spirito di Alcamo, e quello dell'ospedale «Abate Abate» Mazara, il primo perché faceva registrare nascite nel corso dell'anno per un numero inferiore a 500 (numero minimo stabilito dalla Regione), il secondo, perché come è noto, il paesucolo di Mazara del Vallo ha chiuso, almeno provvisoriamente, i battenti al servizio di maternità. La chiusura dell'ospedale di Mazara, e quindi almeno per alcuni anni, Le gestioni, infatti, in provincia di Trapani, dopo il riordinamento dei punti nascita, possono recarsi, oltre che a Trapani, a Marsala ed a Castellvetrana, ma, evidentemente, senza non andare incontro ad evidenti disagi quali sono quelli relativi al momento del parto, tanto da provocare anche le proteste ed i malumori di alcuni abitanti del centro della sanità che hanno anche manifestato vistosamente davanti la sede dell'Azienda. (ANDREA)

Il caso

Oncologia chiusa pazienti al Civico



PRIMA trasferta per 38 pazienti del reparto di Oncologia del Policlinico, temporaneamente sospeso dal Ministero e dall'assessorato per le gravi carenze riscontrate dopo la morte di Valeria Lembo. Ieri mattina gli assistiti sono stati trasportati all'ospedale Civico. E i disagi non sono mancati: un solo mezzo a disposizione e lunghe trafilie burocratiche per registrare i nuovi arrivati. Il Civico ha messo in campo una task-force di medici, infermieri e volontari per accogliere gli "emigranti". Sono 166 a settimana i pazienti che si sposteranno al Civico. Ieri la prima tranche è partita alle 9,30 su un bus navetta del "Paolo Giaccone". Un solo mezzo che ha fatto la spola più volte. E molti hanno preferito fare da soli.

Nella sala d'aspetto del reparto di Oncologia, alle 10, si è creato un assembramento di parenti e pazienti. «Prima il turno per l'accettazione, poi al cup per la cartella clinica, infine in farmacia a ritirare alcuni farmaci. Le terapie sono cominciate tardissimo», racconta Stefano, che ha accompagnato il padre. Mario Valenza, coordinatore della task-force del Civico, spiega: «Era necessario aprire una nuova cartella clinica. Sono stati impiegati una decina di volontari, abbiamo predisposto un servizio pasti e potenziato il laboratorio per le analisi cliniche». A monitorare le operazioni c'era anche Lucia Borsellino, dirigente dell'Ispettorato alla Sanità.

g.sp.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CONTI DELLO STATO. In pochi giorni oltre 95 mila messaggi giunti a Palazzo Chigi. Molte segnalazioni sui privilegi

Sanità, auto blu e mega-stipendi

Gli italiani al governo: ecco gli sprechi

Un messaggio ogni 2 secondi. Una mole di appelli sulla quale lavorano 10 persone. Palazzo Chigi studia un piano di tagli che dovrà portare quest'anno risparmi per 4,2 miliardi.

ROMA

«Dalla sanità agli enti locali, dalle auto blu al tetto agli stipendi: al sito di Palazzo Chigi in pochissimi giorni è arrivata una vera e propria valanga di soffiati da parte dei cittadini. Sono oltre 95.000 le segnalazioni sulla spending review inviate in una settimana, una media di 1 messaggio ogni 2 secondi. Una mole di appelli di tutti i tipi sulla quale sono al lavoro dieci persone. Il governo continua il suo lavoro sulla revisione della spesa e si susseguono riunioni per mettere a punto il piano che dovrà portare quest'anno risparmi per 4,2 miliardi di euro, un'operazione sulla quale arriva anche il pressing del commissario europeo Olli Rehn che invita a «proseguire lo sforzo di risanamento del bilancio attraverso la spesa».

Il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Piero Giarda, che da mesi lavora a questo piano di dimagrimento della spesa

pubblica, ieri si è appellato ai dirigenti della pubblica amministrazione: basta con i mega-uffici. E poi ha aggiunto che serve «una purga».

La partecipazione degli italiani al progetto di revisione della spesa pubblica è stata particolarmente elevata e dalle numerose mail giunte vi è un sollecito al governo ad intervenire in modo tempestivo per cancella-

re le inefficienze. A scrivere sono in prevalenza cittadini, e tra questi molti giovani, ma anche dipendenti delle pubbliche amministrazioni e liberi professionisti, ricercatori, professori universitari, oltre a imprenditori, associazioni di categoria, enti no-profit, think-tank. Le mail dei cittadini si dividono in due categorie: quelle specifiche, che segnalano sprechi circo-

scritti a singole amministrazioni, spesso enti locali, e quelle che invece intervengono su grandi temi di interesse pubblico sollecitando l'intervento diretto della task force di Enrico Bondi. Tra tutti, il tema che ricorre più frequentemente nei messaggi ricevuti riguarda i «costi della politica». I cittadini segnalano soprattutto gli stipendi dei dirigenti pubblici, le auto

blu, le «pensioni d'oro», e più in generale i privilegi legati allo status professionale. Ma scende sul terreno concreto anche il governo. E Giarda invita a lasciare gli «splendidi uffici da 40 metri quadrati. Ci si deve rassegnare a stare in ufficietti da 10 mq, e ne avanza». L'obiettivo è porre fine alle «disennatezze del passato per non far soffrire troppo i nostri figli e i nostri nipoti» ma anche «evitare di aumentare le tasse ancora una volta». Ma ecco alcune delle email.

SANITÀ. «I pasti inutilizzati delle mense finiscono nella spazzatura» e «il riscaldamento è sempre acceso anche d'estate» (da Treviso).

RIMBORSI. «Perché non viene fissato il rimborso elettorale a 35 centesimi di euro?» (da Roma).

BUS. «Il mio suggerimento è quello di obbligare tutti i dipendenti delle amministrazioni a viaggiare con i mezzi pubblici» (da Mantova).

PRIVILEGI. Limitare i privilegi dei parlamentari (da Napoli).

PC. Adottare software open source gratuiti (dalla Sicilia).

GIORNALI DI SICILIA
MERCOLEDÌ 3 MAGGIO 2012

MEDICINA. La commissione Affari Sociali di Montecitorio

adeguata la legislazione a quella degli interventi su fegato e reni

Trapianti di polmone tra vivi, primo disco verde dalla Camera

ROMA Sarà presto possibile anche in Italia il trapianto di parte del polmone, del pancreas o dell'intestino tra persone viventi. L'Aula della Camera ha approvato la proposta di legge della commissione Affari sociali per consentire questo tipo di trapianto, così consi-

gliarsi per questi pazienti di fegato e per i trapianti di rene. La proposta di legge viene accolta positivamente dal Senato istituzionale trapianti, perché come spiega il direttore Alessandro Nanni Costa, anche se riguardano «pochi pazienti l'anno», costituisce comunque una «terapia mirata che per al-

cuni è indispensabile». Il testo, strutturato in due articoli, prevede di consentire la deroga al divieto contenuto nell'articolo 5 del Cd-dec che vieta di cedere a titolo gratuito di parti del polmone, pancreas e intestino al fine esclusivo di trapianto tra persone viventi, che risponderà alle stesse discipli-

ne regolamentate per i trapianti di fegato e rene tra viventi, prevedendo l'entrata in vigore della legge il giorno seguente la sua pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. Una legge che sarà utile, chiarisce Nanni Costa, in casi specifici e nell'ordine di poche decine l'anno come nei pazienti affetti da fibrosi cistica per il polmone, alcune gravi insufficienze intestinali che non sono neoplastiche e per il trapianto parziale di pancreas per quei diabetici «che non si possono trattare con l'insulina e che per qualche complicata ragione non

hanno potuto ricevere un pancreas da cadavere». Di questi ultimi interventi «ne facciamo circa 60-80 l'anno». Va ben spiegato, insomma, che si potrà usare questa nuova possibilità solo «con precise indicazioni». Ma sicuramente sarà «utile», visto che ad esempio il trapianto di polmone è complesso perché «la ricerca del donatore richiede condizioni piuttosto selezionate e risulta l'80-90 per cento dei casi dei cadaveri, mentre la lista di attesa è abbastanza alta, intorno al 10%».

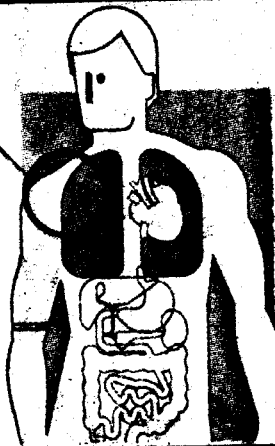
Tumore al polmone

37 mila nuovi casi ogni anno in Italia



20% di tutti i tumori maligni nel sesso maschile

È la prima causa di morte oncologica negli uomini e la seconda nelle donne



Questo tumore diminuisce del 2% l'anno tra gli uomini



mentre tra le donne aumenta dell'1,5%



Cinque milioni di italiani potrebbero essere candidati ad una diagnosi precoce del tumore polmonare

Test del sangue su 10 mila volontari “Presto vinceremo il cancro ai polmoni”

CARLO BRAMBILLA

È MILANO una rivoluzione nella diagnosi precoce del tumore al polmone. La nuova frontiera della ricerca oncologica dei prossimi anni. Smascherare il più temibile dei big-killer, il più aggressivo dei tumori, la prima causa di morte per neoplasia nei paesi industrializzati, quando è ancora piccolissimo, con un semplice, economico, esame del sangue. Da fare comodamente nel laboratorio sotto casa.

Grazie alla scoperta di particolari marcatori molecolari, i microRNA, in grado di indicare sul nascere la presenza di tumore polmonare, con la stessa accuratezza delle metodiche più avanzate. Umberto Veronesi, direttore scientifico dello Ieo, l'Istituto europeo di oncologia, ha presentato ieri il nuovo gigantesco studio italiano sul tumore al polmone, che si chiamerà Cosmos II (la prima ricerca Cosmos, Conti-

Il direttore dello Ieo: "Ci aspettiamo tra 10 o 15 anni il crollo della mortalità"

nuous observation of smoking subjects è del 2004) e coinvolgerà diversi altri centri in tutta Italia, oltre a Milano, in Toscana, Lazio, Abruzzo e Sicilia.

Parte oggi il reclutamento di 10 mila volontari, fumatori o ex fumatori, che abbiano più di 55 anni e abbiano fumato almeno 20 sigarette al giorno per un periodo minimo di 30 anni (per aderire basta telefonare al numero unico 02-64107700, WWW.IEO.IT).

«È al via una nuova era per il cancro polmonare — annuncia Veronesi — per il quale ci aspettiamo tra 10 o 15 anni un crollo della mortalità».

Dopo il tumore al seno, per il quale si è ormai quasi raggiunta la mortalità zero, grandi risultati potrebbero arrivare anche per il più cattivo dei tumori. A spiegare il meccanismo della nuova promettente diagnosi precoce è Pier Paolo di Fiore, direttore del pro-

la Repubblica

MERCOLEDÌ 9 MAGGIO 2012

40

gramma di medicina molecolare: «I microRNA sono quantità misurabili di frammenti genetici che i tumori polmonari, nel loro processo di formazione, rilasciano nel sangue. Non ven-

gono rilasciati liberi, ma incapsulati in vescicolette che li proteggono. Per questo sono particolarmente stabili. Non sappiamo ancora perché le cellule tumorali rilascino grandi quantità

di questi frammenti. Quello che è certo è che per noi sono interessantissimi indicatori della presenza del tumore. La semplicità del test e il suo costo, sicuramente più basso di quello richie-

La ricerca



L'ESAME

Dal 15 luglio su 10 mila fumatori o ex, over 55, che hanno fumato 20 sigarette al giorno per 30 anni



I VOLONTARI

Tac a basso dosaggio ed esame del sangue per la ricerca di indicatori biologici di malattia



L'ADESIONE

Per aderire come volontari allo studio del Micro-Rna telefonare al numero unico 02-64107700 www.ileo.it

La prevenzione

SENO

Raccomandata la mammografia ogni due anni per le donne comprese tra i 50 e i 69 anni



COLLO DELL'UTERO

Indispensabile il Pap test ogni tre anni per le donne tra i 25 e i 65 anni di età

COLON-RETTO

Ricerca sangue occulto nelle feci ogni anno tra i 50 e i 75 anni. Se il primo esame risulta positivo si fa la colonscopia

sto per una Tac a basso dosaggio, lo rendono un ottimo candidato per lo screening iniziale della popolazione a rischio».

L'esame del sangue, affiancato a una Tac a basso dosaggio e un uso ridottissimo della chirurgia, saranno i tre strumenti su cui si basa il nuovo progetto. Secondo la più avanzata filosofia mininvasiva. «Scopo dello studio è individuare un protocollo ottimale di diagnosi precoce nei forti fumatori — spiega Giulia Veronesi, direttore dell'unità di ricerca e prevenzione del tumore polmonare — Il nostro obiettivo è duplice: da una parte validare i marcatori molecolari nel sangue come test diagnostico di prima linea nei soggetti a rischio, dall'altro arrivare a un programma di diagnosi precoce personalizzata grazie all'uso delle più moderne tecnologie».

Sul fronte delle cure lo Ieo si propone di dimostrare come per i tumori polmonari iniziali, molto piccoli, di dimensioni inferiori

Lo studio che prevede tecniche non invasive si concentrerà sui forti fumatori

ai due centimetri, asportare una piccolissima porzione di polmone consenta di ottenere gli stessi risultati delle tradizionali asportazioni più imponenti. «Come nel caso di tumore al seno, dove la quadrectomia (asportazione parziale della mammella) ha sostituito la mastectomia (asportazione totale), vogliamo dimostrare che anche nel tumore al polmone sono sufficienti piccoli interventi, senza grandi demolizioni — spiega Lorenzo Spaggiari, direttore della chirurgia toracica. — Con evidenti vantaggi in termini di qualità della vita».

La nuova ricerca Cosmos II durerà 5 anni ed è l'evoluzione dello studio clinico Cosmos condotto su 6 mila forti fumatori. Una ricerca che ha salvato la vita a sette pazienti su dieci, perché il tumore è stato scoperto quando era di pochi millimetri e non dava ancora nessun sintomo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la Repubblica

MERCOLEDÌ 9 MAGGIO 2012

40